



Anno Scolastico 2010/2011

Classi II A e IIB a tempo prolungato

## L'IMPICCIONE INCARTATO

### NOVITA' ORGANIZZATIVE ALLA VIVALDI

L'organizzazione del nuovo anno è molto diversa dall'anno scorso e alcuni di questi cambiamenti riguardano proprio la mia classe. La nostra aula è stata spostata in un'altra zona della scuola e questo crea qualche problema il pomeriggio, perché nella nostra aula si svolgono le lezioni di chitarra e noi siamo costretti a spostarci. Perché succede questo? Visto che le lezioni di musica si svolgono di pomeriggio, non avrebbero potuto mettere nella nostra aula una classe che non avesse rientri? Questa è una cosa che non mi spiego.

Quest'anno avremmo dovuto avere la LIM, ma invece, per colpa del cambio di aula, la LIM è toccata ai ragazzi della 3C.

Le ore di matematica rispetto all'anno scorso sono diminuite e nella settimana sono, secondo me, mal distribuite perché troppo vicine tra loro.

E' proprio vero ciò che dice il detto: "Chi lascia la strada Vecchia per quella nuova sa quello che lascia ma non sa quello che trova!"

**Diego Colacino II A**



### LA VIVALDI INAUGURA L'ANNO CON QUALCHE NOVITA'

Quest'anno la scuola Vivaldi ha rinnovato un po' di cose: i vecchi banchi scolastici con le sedie sono stati sostituiti da banchi e sedie nuove di legno blu e ferro. Ancora una volta il nostro orario scolastico è cambiato e ho scoperto che quest'anno ci sono meno ore di Matematica e più ore di Italiano.

Con l'inizio delle attività scolastiche ho scoperto che è nato il potenziamento di lingua straniera francese.

Il potenziamento consiste in ore in più di scuola in cui impariamo un'altra lingua. Alcune aule della scuola appaiono nuove e dopo un po' mi accorgo che anche i corridoi sono stati tinteggiati di bianco e giallo.

Il martedì pomeriggio c'è Musica, mentre il giovedì c'è il giornalino e Italiano.

**Giuseppe Citraro II A**



### QUALCHE CARENZA NELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA.

Dopo tre mesi di vacanza, siamo finalmente tornati a scuola, e abbiamo notato vari cambiamenti all'interno dell'Istituto.

Molte aule, ad esempio, sono state ristrutturare e pitturate con l'aggiunta anche di porte nuove; ad altre invece è stato concesso di avere soltanto banchi nuovi.

Molte classi poi, hanno lasciato la propria posizione per cederla a qualcun'altra. È stata inoltre introdotta una nuova classe, che è la 1° I. Per quanto riguarda le materie

scolastiche, ci sono state ridotte le ore di matematica, però abbiamo più ore di italiano. E per finire, è nata una nuova disposizione che riguarda il bagno, per evitare il continuo via vai nei corridoi, da parte dei ragazzi. La maggior parte di loro, non è d'accordo, perché ora sono costretti ad andare in bagno una volta sola, e per ogni classe, è stato consegnato un foglio. Esso serve a far firmare il ragazzo o la ragazza, aggiungendo anche l'ora di andata e ritorno. La nostra classe, inoltre, nelle ore pomeridiane è costretta a spostarsi in un'altra, per fare posto alle lezioni di flauto e chitarra. I ragazzi sono d'accordo, e accettano volentieri le disposizioni della scuola. Ce ne sono però alcuni che gridano: "UFFI! NON E' GIUSTO..!!" **Anna Lagonia II A**

### L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA DEL NUOVO ANNO.

Quest'anno per i ragazzi della scuola Media V. Vivaldi l'organizzazione scolastica è molto diversa da quella dell'anno scorso. La prima differenza sicuramente è che, per evitare disordine nei bagni, ogni volta che si esce dall'aula si deve firmare un modulo. Il tempo prolungato poi è molto più rilassante: nell'ora di mensa ci uniamo alla I A e, al termine della sesta ora, ci spostiamo per fare lezione in un'altra aula, perché nella nostra c'è laboratorio musicale. Un'altra novità molto apprezzata dalla classe è che abbiamo matematica solo tre volte a settimana, e molte più ore di Italiano: questo ci permette di fare un'ora in più di narrativa e di esercitazione Invalsi, oltre a permetterci di dedicarci all'attività di giornalino!

**Valentina Falsetta II A**

## UN NUOVO ANNO ..... UN NUOVO PROF. E... UN NUOVO BANCO DA SCALDARE!

Da tre mesi è incominciata la grande maratona annuale:"

Sopravvivere per otto mesi nella scuola".

Una gara entusiasmante, dove gli alunni si cimenteranno nelle prove d'ingresso e nei compiti per casa.

Pochi sopravviveranno a cinque ore di lezione , ma la classe II B ce la farà?

Chi riuscirà a tener testa alle pagelle, ai compiti in classe, alle interrogazioni a sorpresa e agli interminabili corsi extra-scolastici?

Chi gareggerà per tenersi il banco caldo e uscire con un otto stampato in fronte?

Lo scopriremo con il giornalino più ambito: "L'impiccione incartato".

**Salvatore Longo II B**



## CINEMA CHE PASSIONE

### SAN FRANCESCO E SANTA CHIARA

Il film di San Francesco e Santa Chiara, è ricco di momenti commoventi e importanti; momenti di gioia e di dolore che ad ognuno di noi hanno trasmesso qualcosa di grande, di profondo.

Francesco, da ragazzo fece parte di una crociata, guardando i lebbrosi, uomini affetti da una grave malattia, decise di prendere un'altra strada...

Ritornato dalla crociata, infatti, iniziò ad essere buono con tutti, ad amare e a dare una mano a tutti...

Cominciò a vivere con i lebbrosi, e una notte, il crocifisso gli parlò e gli disse , con tutto il tempo, e la sua buona volontà, di ricostruire la chiesa di San Damiano, caduta in pezzi; Francesco obbedì , e qualche anno dopo, insieme ad altri suoi seguaci, riuscì a realizzare il suo progetto.

Francesco, così fondò l'ordine dei francescani, lo seppe tutto il mondo, e Chiara ,giovane fanciulla, si unì a Francesco, insieme a sua sorella, sua cugina, e altre amiche, fondando l'ordine delle Clarisse. Francesco andò in "terra santa", ma al suo ritorno, diventò cieco, e si ammalò . . Nei suoi ultimi momenti di vita però , scrisse " Il cantico delle creature" ,testo in volgare, nel quale si ringrazia il signore per tutte le creature e gli elementi della terra.

Pochi mesi dopo, venne fatto santo dal Papa...

Questo film è stato molto, significativo, e ci ha insegnato molto, anche gli autori e i personaggi hanno interpretato meravigliosamente.

**Marina Cusato II B**



## IL BAMBINO COL PIGIAMA A RIGHE

Il film parla di un bambino, Bruno, che si deve trasferire per un periodo con la sua famiglia vicino ad un campo di concentramento, in quanto il padre, generale dell'esercito di Hitler, deve andare a comandare quel campo.

Bruno si annoia, perché non ci sono altri bambini con cui giocare, fin quando non vede una finestra che porta fuori dalla casa.

Camminando, arriva fino ad una zona circondata da fili elettrici; all'interno di questa zona vede un bambino.

Ha la sua stessa età, è ebreo, come tutti gli ebrei di quel campo, ha i capelli rasati e porta sempre addosso un pigiama a righe.

I due bimbi fanno amicizia e si incontrano spesso: Bruno porta spesso a Smù qualcosa da mangiare, visto che è tenuto prigioniero e senza cibo.

Il giorno della partenza di Bruno i due bambini si incontrano per l'ultima volta. I due hanno fatto un patto: Bruno avrebbe portato un grande panino a Smù e questi gli avrebbe dato un pigiama a righe, per aiutarlo a cercare il padre che, dopo essere andato al lavoro con altri prigionieri del campo, non è più tornato.

Bruno quindi indossa il pigiama ed entra, dopo aver scavato una buca, nel campo di concentramento.

Ma, così simile agli altri ebrei con il pigiama a righe, viene condotto anche lui nei forni crematoi, dove muore soffocato insieme all'amico. Il padre di Bruno, resosi conto troppo tardi di ciò che è successo, riflette sul proprio lavoro e sull'assurdità dei principi nazisti.

**Marco Montesano II A.**



## “ IO NON HO PAURA”

### CONSIDERAZIONI SUL FILM “IL BAMBINO COL PIGIAMA A RIGHE”

Il film “ Il bambino col pigiama a righe” mi è sembrato un bel film, poiché aiuta i ragazzi a comprendere meglio la Shoa, con tutte quelle donne, uomini e soprattutto bambini uccisi senza motivo, solo perché considerati di razza inferiore.

#### **Benny Orlando Settembrini II A**

Questo film è l'occasione per ricordare il dramma causato dall'odio dello “uomo contro uomo”: lo sterminio degli ebrei. Milioni di persone sono morte nei campi di concentramento, vittime dei regimi nazisti e fascisti, con l'unica colpa di essere considerati diversi.

#### **Giuseppe Citraro II A**

Per noi ragazzi del 2011 è difficile immaginare come potessero vivere gli ebrei durante l'epoca fascista e nazista: per questo è importante tenere viva la memoria attraverso i film, i documentari, le lettere, i libri che raccontano quell'epoca, dai quali viene fuori sempre e solo l'odio e l'intolleranza di un popolo contro l'altro.

#### **Martina Talarico II A.**

Il film mi ha fatto riflettere molto sull'importanza del “Giorno della Memoria”, perché tutti dobbiamo ricordare quanto è accaduto e quanto il genere umano possa essere crudele nei confronti di altra gente uguale, ma con diverse opinioni. Solo alla fine del film, il padre di Bruno, ufficiale nazista, capirà che quello che stanno facendo i tedeschi è sbagliato e proverà la medesima sensazione di dolore che provavano gli ebrei nel vedere morire, davanti ai loro occhi, i loro familiari.

#### **Maria Francesca Quattrocchi II A.**

In classe, dopo aver letto il brano antologico “ Io non ho paura”, abbiamo visto anche il film del regista Niccolò Ammaniti. Il film parla di un bambino sequestrato da una banda di malviventi ed è stato tratto da una storia vera, che riporta alla memoria quanto succedeva negli anni ottanta nelle nostre zone.

Il bambino era il figlio di una famiglia ricca. Un complice della banda era il padre di Michele, un ragazzo di 10 anni che aveva scoperto la buca dove era stato nascosto Filippo, il bimbo sequestrato. Michele e Filippo diventano amici a tal punto che il primo non esiterà a mettere in pericolo la propria vita per salvare il secondo. Infatti, la banda dei sequestratori voleva uccidere Filippo perché non aveva ricevuto il riscatto dalla famiglia del bambino. Per me questo film è stato molto istruttivo, perché mi ha insegnato che l'amicizia è un sentimento che può nascere in qualsiasi modo e luogo, come è successo ai due protagonisti del film. **Anna Nisticò II A**

### “**PAOLO BORSELLINO E GIOVANNI FALCONE**”. **DUE UOMINI DA NON DIMENTICARE.**

Io non ero ancora nato ,quando loro erano in vita , ma mia madre ,ogni anno ,nella ricorrenza della loro morte ,me ne ha parlato sempre ,raccontandomi della loro tenacia nel lottare contro la mafia,nonché il decidere di sacrificare la propria vita per difendere la legalità e il diritto di vivere in un mondo giusto e onesto. Il seguire il film in classe è stato interessantissimo,istruttivo e commovente. Il film su “Paolo Borsellino”racconta la vita del giudice ,che faceva parte del Pool antimafia,insieme al suo grande amico ,Giovanni Falcone,hanno lottato per abbattere coloro che minacciavano e continuano a minacciare la società con atti criminosi ,pagando con la vita. Paolo Borsellino è stato ucciso il 19 luglio del 1992, due mesi dopo la morte di Giovanni Falcone, lasciando tutti angosciati e tristi.

Loro non si sono arresi davanti a nessuna minaccia della mafia, ma hanno continuato a lavorare ,pur sapendo che un giorno la mafia li avrebbe uccisi. Tutti noi dobbiamo imparare a conoscere persone come loro, tenerli come esempi, insieme a loro ricordiamo il commissario Cassarà, il giudice Chinnici, il capitano Basile e gli uomini della scorta. Tutti questi hanno sacrificato la loro vita nella speranza di sconfiggere il male e la illegalità gratuita di uomini senza cuore. Sono giovanissimo ,ma ritengo ,da ciò che ho visto nel film e dalle parole di mia madre, che dobbiamo lottare ,gridare il nostro “NO” alla mafia. Voglio finire con le parole di Paolo Borsellino”...Sono morti per noi ed abbiamo un grosso debito verso di loro. Questo debito dobbiamo pagarlo gioiosamente,continuando la loro opera, rifiutando di trarre dal sistema mafioso ogni beneficio, che possiamo trarne, anche gli aiuti, le raccomandazioni, i posti di lavoro, facendo il loro dovere....”

“...la nostra opera doveva essere un movimento culturale che coinvolgesse tutti, specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo della libertà, che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale,dell'indifferenza,della complicità...!”

“...La gente fa il tifo per noi..il nostro lavoro stava smuovendo delle coscienze!!”

#### **Andrea Cimino II B**

### **RECENSIONE DEL FILM “L'ALTRA DONNA DEL RE”**

Giovedì 17 febbraio, noi, classe II A , abbiamo visto il film “ L'altra donna del re”.

Questo film parla dell'Inghilterra di Enrico VIII , di Anna Bolena e di sua sorella.

Abbiamo visto questo film, perchè abbiamo studiato , in storia, l'Inghilterra ai tempi di Enrico VIII, che voleva un erede maschio al trono.

**17 MARZO 2011:**

**MISSIONE 150**

Solo che la regina consorte, Caterina D'Aragona, è ormai vecchia e non può più avere figli. Così, il sovrano fa visita alla famiglia Bolena; prima si innamora di Maria Bolena, la sorella di Anna. Quest'ultima è infuriata, perchè anche lei è innamorata di Enrico VIII.

Enrico avrà da Maria una figlia femmina ed un erede maschio; tuttavia, nel tempo in cui Maria resterà chiusa in camera per paura di poter perdere il bambino, Anna Bolena sedurrà Enrico VIII.

Quando Maria partorisce e dà alla luce un maschio, Enrico VIII, per amore di Anna, rinuncia a riconoscerlo e arriva a divorziare dalla legittima moglie, staccandosi dalla chiesa cattolica e fondando la Chiesa Anglicana. Ma Anna non ebbe mai un figlio maschio; fece di tutto per averlo e fu perfino accusata di incesto. Alla fine, Anna Bolena fu mandata al patibolo e morì, non potendo mai immaginare che l'unica figlia nata dall'unione con re, sarebbe diventata una delle più amate sovrane d'Inghilterra.

“L'altra donna del re” è un film molto bello, ma soprattutto ricorda un momento importante della storia moderna: perciò consiglio a tutti di vederlo.

**Claudia Astarita II A**

## **FESTEGLIAMO I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA.**

Con i moti rivoluzionari del 1860 gli stati italiani, guidati dal Piemonte, si riunificarono e il 17 Marzo 1861 venne proclamata l'Unità d'Italia.

Con il congresso di Vienna, che durò dall'Ottobre del 1814 al Giugno del 1815, si doveva ripristinare l'assetto degli stati europei e restaurare i legittimi sovrani.

Così l'Austria ottenne il Lombardo Veneto, il ducato di Parma, il granducato di Toscana e il ducato di Modena e Reggio. I Borboni invece ottennero il regno di Napoli e la Sicilia, mentre Pio VII ritornò nello Stato Pontificio. I Savoia mantennero il Piemonte e la Sardegna e cominciarono a lottare per l'Unificazione d'Italia. Garibaldi, con l'impresa dei mille, nel 1860, riuscì a liberare il sud e a riunificare il centro, proclamando così l'Unità d'Italia. In realtà l'Italia non si riunì in modo definitivo, perché mancavano lo Stato Pontificio e il Veneto.

Per i 150 anni dell'Unità d'Italia, la scuola media V. Vivaldi, il 16 Marzo, ha organizzato una manifestazione sensazionale, addobbando la scuola sia all'interno che all'esterno.

La manifestazione ha avuto inizio nel cortile della scuola, quando le terze classi hanno sventolato le bandiere e cantato l'inno di Mameli. Dopo, tutti noi, ci siamo riuniti per assistere alla dimostrazione dell'unità cinofila della guardia di finanza. Abbiamo poi atteso l'arrivo dei bersaglieri, che hanno suonato per noi, oltre all'inno di Mameli, altri brani. E per finire, per chiudere la manifestazione in bellezza, tutto l'istituto, seguendo i bersaglieri, è arrivato in piazza Garibaldi, al monumento dei caduti, dove il preside ha deposto una corona di fiori. Questa giornata, organizzata dalla scuola, è stata molto importante per noi, perché in futuro potremo dire di aver partecipato alla grande festa nazionale dei 150 anni dell'Unità d'Italia.

**Lagonia Anna e Astarita Claudia  
IIA**

Tre giorni prima sembrava impossibile far bella figura, ma arriva il gran giorno e siamo tutti pronti a sventolare le bandierine. La corona per i caduti è pronta.

Per prima cosa arriva la guardia di finanza con un cane specializzato a trovare stupefacenti nelle valigie.

Poi tutti i ragazzi si ritirano nelle proprie classi per aspettare l'arrivo dei bersaglieri che suoneranno l'inno di Mameli e alzeranno la bandiera tricolore.

Per ultima cosa si corre in piazza Garibaldi, per assistere all'omaggio dei caduti, con i discorsi conclusivi del dirigente scolastico e del sindaco, Rosario Olivo. Missione compiuta!!

**Marco Montesano II A**

## **FESTEGLIAMO L'UNITÀ D'ITALIA.**

Alla scuola media Vivaldi si sono festeggiati i 150 anni dell'unità d'Italia. Anche se ha piovuto, lo spirito dei ragazzi non si è spento e l'entusiasmo è aumentato sempre più durante la giornata. I festeggiamenti si sono conclusi in piazza Garibaldi con i bersaglieri che suonavano l'inno di Mameli, mentre noi correvamo con le bandiere italiane verso il centro di Lido per ascoltare il discorso del preside Vitaliano Rotundo, di fronte al monumento dedicato ai caduti.

**Benny Orlando Settembrini  
II A**



## 150° ANNO DELL'UNITA' D'ITALIA

TANTE DATE DA RICORDARE  
ALCUNE ANCHE DA DIMENTICARE.  
TANTI UOMINI CHE HANNO FATTO LA  
STORIA  
DELLA NOSTRA AMATA ITALIA.  
NEL 1861 TUTTO E' INIZIATO  
DOPO GUERRE CHE SANGUE HANNO  
VERSATO.  
DA QUEL MOMENTO E' NATA UNA  
GRANDE BANDIERA  
CHE HA UNITO UNA NAZIONE INTERA.  
DELLA BANDIERA TRE SONO I COLORI  
CHE SIMBOLEGGIANO PACE E ONORI.  
IL VERDE SIMBOLO DI SPERANZA  
IL BIANCO DI FEDE E IL ROSSO IL  
SANGUE VERSATO IN ABBONDANZA  
DA RAGAZZI COME NOI CON UN SOLO  
IDEALE  
COMBATTERE PER IL LORO PAESE  
NATALE  
ED E' PER QUESTI RAGAZZI CORAGGIOSI  
CHE DELLA NOSTRA ITALIA DOBBIAMO  
ESSERE ORGOGLIOSI.  
COME IMMAGINE SIMBOLICA  
ABBIAMO ANCHE L'EMBLEMA DELLA  
REPUBLICA.  
NEL 1948 E' NATO  
DA ENRICO DE NICOLA E' STATO  
FIRMATO.  
E' CARATTERIZZATO DA TRE ELEMENTI:  
LA STELLA, I RAMI E LA RUOTA CON I  
DENTI.  
CON LA STELLA L'ITALIA E'  
SIMBOLEGGIATA  
E IL LAVORO CON LA RUOTA DENTATA.  
IL RAMO DI ULIVO ESPRIME LA DIGNITA'  
IL RAMO DI QUERCIA ESPRIME LA  
VOLONTA'.  
IL 2 GIUGNO 1946 E' UNA GRANDE DATA  
PERCHE' LA REPUBBLICA E' STATA  
ACCETTATA.  
ENRICO DE NICOLA FU IL PRIMO  
PRESIDENTE  
DECISO DA UNA ASSEMBLEA  
COSTITUENTE.  
POI ALTRI CE NE SONO STATI  
CHE IN QUESTI ANNI SI SONO  
AVVICENDATI.  
FINO AD ARRIVARE PIAN PIANO  
AL NOSTRO PRESIDENTE NAPOLITANO  
LA COSTITUZIONE DA 139 ARTICOLI E'  
FORMATA  
CON UNA FORMA RIGIDA E DELIBERATA.  
MOLTI DIRITTI DA RISPETTARE  
DAL DIRITTO ALLA VITA AL DIRITTO A  
VOTARE.  
IL NOSTRO GRANDE STATO  
DA MOLTE PERSONE E' FORMATO:  
SOTTOSEGRETARI, MINISTRI E DEPUTATI  
OGNUNO CON DEI COMPITI ASSEGNATI.  
LA NOSTRA ITALIA, LA NOSTRA NAZIONE  
CHE NON PERDE MAI L'OCCASIONE  
DI TROVARSI TRA PROBLEMI E LITI  
A RISOLVERE TANTI QUESITI.  
MA DIMENTICARE NOI NON DOBBIAMO  
CHE UN SOLO PAESE NOI SIAMO.  
LO DOBBIAMO RISPETTARE ED AMARE  
ED ESSERE PRONTI PER ESSO A  
LOTTARE,  
PER MANTENERE L'ITALIA UNITA  
COME IERI, OGGI E PER TUTTA LA VITA.  
RICORDANDO CHE 150 FA'  
TANTI UOMINI MORIRONO ANCHE PER  
LA NOSTRA LIBERTA'

**ANDREA CIMINO 2B**

## L'UNITA' D'ITALIA

Signori di Genova, Venezia  
e Milano, anche la chiesa si rilassa  
sul divano.  
Nel Sud comandano gli Aragona,  
e questa situazione stona.  
Per fortuna ad aiutare adulti  
e bambini sono arrivati Napoleone e  
Mazzini.  
Napoleone ha lottato per mare e per  
monti e i grandi Signori li ha fatti  
passare per tonti.  
Oggi, 150 anni dopo, di eroi ce ne  
sono pochi, ci siamo solo noi ragazzi  
che giochiamo ai videogiochi.  
Se nell'Unita' d'Italia non crediamo,  
è inutile che il suo compleanno  
festeggiamo.  
Auguri Italia alla tua unità,  
da noi ragazzi con sincerità.  
**FRANCESCO AGGAZIO IIB**

## BUON COMPLEANNO ITALIA!

Cara Italia buon compleanno  
per il tuo centocinquantenario.  
Il 17 marzo del 1861 sei nata  
e con tante lotte creata.  
Hai resistito a due guerre mondiali,  
ma ti è sempre rimasta la fama di  
stivale.  
La tua è una bella bandiera  
da osservare davanti la luna di sera,  
il rosso, il bianco e il verde che nel  
cielo col vento si perde.  
Ti rendiamo grazie e tanti auguri  
Per i tuoi anni futuri  
**DANIELE NANIA IIB**

## ITALIANI IERI, OGGI E DOMANI

I 150 son arrivati  
e tutti gli italiani son eccitati  
Viva l'Italia messa insieme  
con Napolitano che oggi la  
sostiene.

Da 150 anni Essa è riunita  
oggi e speriamo per tutta la  
vita.

“Fratelli d'Italia” diceva  
Mameli,  
per noi, che tra noi siam tutti  
fedeli.

Viva gli italiani nati e cresciuti  
poiché insieme non saremo  
perduti.

**Chiara Lia II A**



## ITALIANI DA 150 ANNI

Da 150 anni l'Italia è unita  
grazie a molti uomini che hanno  
perso la vita.

Molta gente è stata ferita  
con la vittoria di Garibaldi è  
finita.

Mazzini la bandiera ha creato  
e Mameli l'inno ha inventato  
Garibaldi e Cavour ci hanno dato  
la possibilità  
di vivere in pace e libertà

Dopo 150 anni c'è chi l'Italia  
dividere vuole  
distruggendo così il tricolore  
ma noi italiani che ci siamo  
battuti con onore  
non permetteremo che dividano  
di nuovo la nostra Nazione.

**DIEGO COLACINO e SIMONE  
ELIA II A**

# LETTERE AL DIRIGENTE

LA CLASSE 2.0 SCRIVE.

La classe 2.0... La classe 2.0... La classe 2.0..

Ma ancora questa classe supertecnologica ,con i libri di testo on-line ,con la LIM ultimo modello ,che dovrebbe farci tornare a casa con gli occhi rossi per il troppo lavoro al computer, ancora non si vede.

Fino ad ora è apparsa ai nostri occhi solo la LIM . Se tutto va bene, verso le date fissate per gli esami, ci porteranno i computer. Martedì due maggio siamo stati invitati a partecipare all'incontro della classe 2.0 con il Dirigente Scolastico, i docenti di classe e i rappresentanti dei genitori .In questo incontro il Dirigente ci ha comunicato che si avvierà il sito della classe 2.0, ci ha detto che molte sono le sue aspettative sul nostro conto altresì ci ha spronato a fare sempre meglio e con entusiasmo.

Noi possiamo solo dire che cercheremo di operare nel miglior modo possibile, aspettando fiduciosi che la strumentazione venga da noi!

**SERENA BASILE II B**



**Caro preside,**

sarà colpa dello stress, dell'iperattività, di questa vita a 10 Mega che non ci lascia neanche il tempo di respirare. E se capita a noi api operaie, che ogni mattina abbiamo il solo obbligo di entrare alle 8:20, immaginiamo bene come dev'essere la vita di chi come Lei, ricopre un incarico di responsabilità nell'istruzione e contemporaneamente un ruolo importante nell'istruzione locale.



**GENTILE DIRIGENTE ,**

secondo me ci sono alcune cose che non funzionano, inizio con il lamentare la mancata puntualità di trovare i computer riguardanti la classe 2.0, esattamente la mia IIB .E' vero, abbiamo trovato la LIM, abbiamo lavorato con questo innovato strumento didattico, ma affinché il lavoro possa essere completo ci servono i computer per migliorare le nostre competenze tecnologiche .Io non ho il computer a casa, quindi sarebbe un'opportunità in più per me. Un'altra osservazione da fare riguarda la mancata cura delle pareti delle classi che sono disegnate e imbrattate.

Lo so , che non dipende da lei e che non è colpa sua ,ma se lei cominciasse a punire potrebbe ottenere maggiore attenzione da chi non ha cura della roba altrui.

La ringrazio e la saluto

**VINCENZO PIO ERRIGO II B**

**Caro Dirigente,**

Le scrivo per comunicarle le mie impressioni sulle attività organizzate dalla scuola quest'anno. A mio avviso la scuola è un pozzo di opportunità!! Oh! Quante attività ! Fotografie, Cinerisorgimento, progetti PON, POR per aiutarci a migliorare le nostre competenze , abilità e conoscenze. Ma vado di qua o vado di là, a che ora ,dove, quando Ecco le domande che ci facciamo quando ci comunicano che i corsi si avviano. Ma ,per meglio scegliere, ci affidiamo ai saggi consigli degli insegnanti che conoscono il nostro precario profitto. Peccato che non sempre seguiamo ciò che gli insegnanti ci suggeriscono .

**MARIAPIA FARAGO' IIB**

**Egregio Signor Preside,**

Le scrivo questa lettera per darle qualche suggerimento sull'organizzazione della scuola e anche per farle qualche richiesta. Secondo me dovrebbero essere ridipinte tutte le pareti delle classi e dei corridoi, perché, ad esempio, nella mia classe ci sono le pareti piene di scritte, che rendono l'aula brutta e sporca.

Tutte le classi dovrebbero avere la Lim, perché è uno strumento utile a rendere la lezione più divertente e interessante. Si dovrebbero tenere i bagni più puliti, magari con qualche collaboratore in più, per controllare e punire chi sporca. Vorrei inoltre chiederle di prolungare la ricreazione almeno di cinque minuti, perché in dieci minuti non si riesce ad andare tutti in bagno e finire la merenda.

La ringrazio per avermi ascoltato: spero che queste mie richieste e consigli possano fare, della scuola media Vivaldi, un Istituto perfetto.

**Alessio Mirante II A**



Egregio signor Preside, a scriverle è un allievo dell'Istituto. Vorrei darle qualche suggerimento per portare questa scuola, diretta da Lei, all'eccellenza. Si potrebbero aumentare i viaggi d'Istruzione e le uscite didattiche, per rendere le giornate meno monotone e più istruttive.

Come secondo suggerimento , vorrei che fossero acquistate altre Lim, data la loro importanza nel campo dell'approfondimento letterario, linguistico e matematico .Vorrei che tutte le classi fossero dotate di banchi e sedie nuovi; che fossero ridipinte tutte le aule, che sono scritte e rovinate, a causa della maleducazione dei nostri compagni degli anni passati. Sono certo che Lei farà il possibile per accontentarci e La ringrazio per il tempo che mi ha dedicato leggendo questa lettera.

**Benny Orlando Settembrini II A**

## ATTIVITA' CREATIVA



### Amicizia

Amicizia, una bella magia  
Arriva d'improvviso e può andare  
via.

Ma la nostra non finirà mai  
anche se insieme combiniamo  
solo guai!

Per questo la nostra non è come  
tante  
e tu rimarrai per sempre l'amico  
più importante.



### Il giardino fiorito

Il giardino fiorito di rose è  
profumato  
il pesco con le sue gemme ride  
l'inverno è un ricordo passato,  
nuvola passeggera che al  
paesaggio ride.  
Nell'animo c'è leggerezza.

**Gaia Casadonte II B**

### Gli amici sono come l'aria...

Gli amici sono importanti  
a loro puoi confidare segreti e  
condividere emozioni.

Gli amici sono come angeli  
custodi che ti seguono con  
discrezione e affetto;

un vero amico non si tira indietro  
quando c'è una difficoltà o un  
pericolo .

I veri amici sono quelli disposti a  
soffrire con te...

Un vero amico non ti tradisce ,  
basta guardarlo negli occhi  
per comprendere la sua fedeltà.

L'amico è come l'aria  
a volte non lo senti  
ma lui ti è sempre accanto

*I veri amici sono quelli  
che danno senso ai nostri giorni.*

**Antonio Oliverio II B**

## VIVA "MARAVIGLIA"

Giovedì ,19 maggio, la seconda B e la  
seconda A si sono recati alla  
biblioteca "De Nobili" di Catanzaro  
per partecipare alla  
Manifestazione "Maraviglia":Arte,ped  
agogia e Scienze.

Arrivati alla Biblioteca ci ha accolto  
un gruppo di Clauw, poi siamo entrati  
in un laboratorio ,qui, attraverso  
l'attività ludica, un insegnante ci ha  
spiegato come si lavora in  
un'industria. Terminata l'illustrazione  
dei procedimenti di organizzazione,  
ha assegnato ad ognuno di noi un  
compito con l'unico scopo di produrre  
e incartolare un topolino di carta.

Alcuni ritagliavano dalla carta il  
topolino, altri lo assemblavano, altri  
facevano la scatola e altri la  
coloravano,un gruppo doveva  
idealizzare uno slogan.

Alla fine abbiamo assemblato tutti i  
nostri lavori con il prodotto completo  
di slogan come in una vera industria.

Credo che il lavoro sia stato utile e  
istruttivo per noi ragazzi perché ci ha  
fatto riflettere che un obiettivo o  
prodotto si realizza attraverso una  
progettazione e lavoro di squadra.

Insomma abbiamo trascorso davvero  
un bellissimo pomeriggio,  
confermando quanto è bello  
cooperare e lavorare fra di noi!

### Domenico Procopio II B



## LE FIGURE RETORICHE

### L'Estate

L'estate è amica mia

Quando arriva mi offre allegria.

Il sole con i suoi raggi visita mi fa

Fin dal mattino mi riscalderà.

Il mare mi fa compagnia

E mi lascio trasportare via.

Nuoto in mezzo ai delfini

tra i pesci che danzano come  
ballerini.

Ci sono pesci che giocano come  
bambini

e squali che si aggirano come  
assassini.

Un pesciolino rosso nuota veloce  
in mezzo alle persone

come faccio io quando gioco a  
pallone.

Cara amica Estate non andare via

Perché rendi felice questa vita  
mia.

### CON VOI.....

Con voi la mia vita è divertente

Con voi non importa se c'è altra  
gente

Con voi non mi sento mai solo

Con voi la mia vita prende il volo

Con voi gioco a pallone

E diventa vera ogni occasione.

Con voi ho passato momenti belli

Con voi è come avere tanti fratelli.

**CIMINO ANDREA II B**



## L'impiccione incartato"

Anche quest'anno, gli alunni delle classi II A e II B (classe sperimentale 2.0) si sono cimentati nella realizzazione del secondo numero dell'annuale "L'impiccione Incartato".

Il giornale ripercorre, grazie alle riflessioni e osservazioni dei ragazzi, le tappe più significative dell'anno scolastico che si è concluso. Tutti gli alunni, guidati e motivati dalle insegnanti di lettere, prof.sse Patrizia Naselli ed Annunziata Tarantino, hanno lavorato con entusiasmo e partecipazione, imparando, divertendosi e facendo a gara a creare articoli originali, espressione del proprio vissuto scolastico.

REDATTORI DEL GIORNALE: Patrizia Naselli e Annunziata Tarantino.

### GIORNALISTI "IN ERBA"

II A: Astarita Claudia, Lagonia Anna, Talarico Martina, Falsetta Valentina, Mirante Alessio, Lia Chiara, Colacino Diego, Nisticò Anna, Quattrocchi Maria Francesca, Simone Elia, Benny Orlando Settembrini, Marco Montesano, Giuseppe Citraro.

II B: Basile Serena, Cimino Andrea, Gaia Casadonte, Cusato Marina, Masciarì Marica, Longo Salvatore, Mariapia Faragò, Antonio Oliverio, Vincenzo Pío Errigo, Francesco Aggazio.

Per gli alunni non menzionati, che comunque si sono adoperati a produrre articoli di diverso genere, rivolgiamo un "grazie" speciale per la loro collaborazione!

Arrivederci al prossimo anno!